



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

AVVISO PUBBLICO

esplorativo per l'affidamento in concessione di lavori e servizi mediante finanza di progetto ai sensi dell'art. 193 comma 16 del d.lgs. n. 36/2023 per l'intervento denominato

“RIFUNZIONALIZZAZIONE VASCA COLLE SAVENTE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO”

Accordo per la coesione (FSC) 2021-2027 - Progetto Id. FSCRI_RI_1549
CUP C58B22000440001

DATI ESSENZIALI DELLA PROCEDURA

Stazione appaltante	Consorzio di Bonifica Interno – Bacino Aterno e Sagittario, Via Trieste n. 63 Pratola Peligna (AQ)
Natura dell'avviso	Avviso di sollecitazione ai sensi dell'art. 193, comma 16, del D.lgs. 36/2023
Natura della Procedura	Proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP)
Termine di ricezione candidature	14 settembre 2025
Termine richiesta di chiarimenti e integrazioni	14 agosto 2025
Valore del Contributo Pubblico	Euro 7.000.000,00 (comprensivo di IVA e spese accessorie)
Responsabile Unico del Progetto	Dott. Stefano Tenaglia
Indirizzo profilo informatico	www.cbaternosagittario.it – sezione Amministrazione Trasparente
Indirizzo posta elettronica	areatecnica@cbaternosagittario.it

1. INQUADRAMENTO GENERALE

Il quadro programmatico e attuativo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) nell'attuale ciclo di programmazione 2021-2027 è stato oggetto di una importante riforma introdotta dal Governo con il decreto-legge 6 novembre 2023, n. 124 (c.d. “Decreto-legge Sud”). L'articolo 1 del citato decreto-legge ha infatti riscritto il comma 178 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio per il 2021) che reca le procedure per la programmazione, la gestione finanziaria e il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del FSC 2021-2027, definendo nuove regole che hanno introdotto alcune radicali innovazioni.

I principali contenuti dell'Accordo per la Coesione, secondo quanto disposto alla lettera d) del novellato articolo 1, comma 178 della legge n. 178/2020, sono i seguenti:

- la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'istruttoria espletata dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei ministri congiuntamente alla Regione o alla Provincia autonoma interessata, ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale, nonché l'indicazione delle diverse fonti di finanziamento previste;
- il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- l'indicazione del contenuto degli impegni reciprocamente assunti dalle Parti;
- il piano finanziario dell'Accordo per la Coesione articolato per annualità, definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la Coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- l'entità delle risorse del Fondo eventualmente destinate al finanziamento della quota



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

regionale di cofinanziamento dei programmi regionali e provinciali europei, ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), nei limiti previsti dall'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge n. 152 del 2021;

- l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria 2021-2027 del Fondo, mediante anticipazioni disposte con delibera del CIPESS.

A tal riguardo occorre evidenziare, quale novità di rilievo e grande impatto con riferimento sia all'attuazione sia alla riprogrammazione delle risorse, che ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.L. 124/2023, il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal Piano finanziario definito dall'Accordo per la Coesione, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio.

L'Accordo per la coesione Governo-Regione Abruzzo FSC 2021-2027 – Si.Ge.Co. (Settembre 2024) prevede che *“Il trasferimento delle risorse a favore dei soggetti concessionari/attuatori avviene a **rimborso** delle spese sostenute, fatta salva la possibilità di richiedere eventuali anticipazioni su spese da sostenere”*

Lo schema dell'atto di Concessione, prevede che *“Nel caso in cui il Concessionario non disponga delle risorse economiche per effettuare i pagamenti, può richiedere al Concedente una anticipazione nei limiti della disponibilità di cassa della Regione Abruzzo e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario, allegando all'istanza la dichiarazione sulla indisponibilità di cassa, le fatture da pagare. La Regione Abruzzo stante il limite della disponibilità di cassa, provvederà ad erogare le anticipazioni secondo il criterio temporale di presentazione delle richieste.”*

2. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il Consorzio di Bonifica Interno, ai sensi dell'art. 193, comma 16, del D.lgs. 36/2023 pubblica il presente Avviso per individuare Operatori Economici qualificati interessati a presentare proposte progettuali mediante lo strumento del Partenariato Pubblico Privato, secondo le regole ed i termini di seguito indicati, finalizzate alla:

- 1) **copertura dei fabbisogni finanziari connessi alla realizzazione dell'opera attraverso il finanziamento della liquidità necessaria per le operazioni di rendicontazione;**
- 2) **realizzazione e manutenzione dell'opera;**
- 3) **assunzione del rischio operativo;**
- 4) **assunzione del rischio di definanziamento.**

Il presente avviso è da intendersi quale procedimento finalizzato alla ricezione di Proposte su iniziativa dell'ente concedente ai sensi dei commi 16 dell'art. 193 del D.lgs. 36/2023. per proposte incluse nella programmazione del partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 175, comma 1.

Si precisa che con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento; lo stesso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Consorzio di Bonifica Interno, il quale si riserva, qualora ritenuto necessario, di sospendere, modificare o annullare la procedura che ne deriva e di non dare seguito all'indizione della successiva gara per l'affidamento del partenariato in oggetto, il tutto anche all'esito del deposito della proposta da parte del Promotore individuato. Il tutto senza che ai concorrenti ed all'eventuale promotore individuato siano riconosciuti indennizzi e risarcimenti a qualunque titolo.



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

Le proposte presentate non vincoleranno in alcun modo il Consorzio di Bonifica Interno in quanto il presente avviso – ed i successivi atti – non costituiscono offerta commerciale né un’offerta al pubblico (art. 1336 c.c.) o promessa al pubblico (art. 1989 c.c.) e non ha alcun valore sotto il profilo della responsabilità precontrattuale ex art. 1337 del c.c.

La procedura di Finanza di Progetto (come disciplinata dall’art.193 del D.lgs. 36/2023), individua due serie procedurali strutturalmente autonome, ma biunivocamente interdipendenti sotto il profilo funzionale: la prima di selezione del progetto di pubblico interesse, la seconda di gara di evidenza pubblica sulla base del progetto dichiarato di pubblica utilità, quest’ultima a sua volta distinta nelle sub fasi di individuazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa e di eventuale esercizio da parte del promotore del diritto di prelazione.

In tale ambito, la giurisprudenza ha evidenziato che la scelta effettuata dall’Amministrazione nell’ambito della prima fase di una procedura di finanza di progetto è uno strumento tramite il quale l’Amministrazione definisce di concerto con il privato un obiettivo di interesse pubblico da realizzare ed è connotata da ampia discrezionalità amministrativa, tale da non potere essere resa coercibile nel giudizio amministrativo di legittimità.

Inoltre, in relazione alle fasi sopra descritte, nulla è dovuto - nemmeno a titolo di rimborso delle spese sostenute - ai soggetti la cui soluzione progettuale e gestionale non dovesse risultare di pubblico interesse, o preferibile, o fattibile, né nel caso in cui il Consorzio di Bonifica Interno medesimo dovesse, a suo insindacabile giudizio, decidere di non dar corso alla Consultazione, o nel caso in cui la stessa non abbia esito positivo.

Il Consorzio di Bonifica Interno procederà al confronto tra le varie proposte al fine di individuare la soluzione più conveniente e conforme alla pubblica utilità perseguita. All’esito delle fasi di verifica comparativa, il Consorzio di Bonifica Interno individuerà l’operatore economico prescelto quale promotore che svilupperà la Proposta nei termini previsti dall’art. 193 del D.lgs. 36/2023.

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO E FASI DEL PROCEDIMENTO

Il presente progetto di partenariato pubblico-privato, promosso dal Consorzio di Bonifica, è finalizzato a:

1. Finanziamento della liquidità – mobilitare capitali privati in cofinanziamento con risorse pubbliche del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), al fine di garantire la copertura immediata delle esigenze finanziarie connesse all’avvio e al completamento dell’intervento irriguo.
2. Realizzazione dell’opera – costruire un moderno impianto irriguo dotato di infrastrutture (opere di presa, canali e opere di distribuzione) e tecnologie per la gestione ottimizzata delle risorse idriche, grazie anche al supporto dei finanziamenti FSC.
3. Manutenzione pluriennale – assicurare la gestione ordinaria e straordinaria dell’impianto per almeno 5 anni, con un piano di manutenzione programmata volto a preservare l’efficienza, minimizzare le perdite idriche e prolungare la vita utile delle opere.
4. Obiettivi strategici di sistema – migliorare l’efficienza idrica del comprensorio, incrementare la resilienza alle variazioni climatiche, sostenere la produttività agricola e promuovere lo sviluppo socio-economico del territorio consortile.
5. Ripartizione dei rischi – stabilire una chiara allocazione dei rischi tra il Consorzio di



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

Bonifica (ente pubblico) e l'operatore economico (appaltatore/gestore privato), in linea con i principi di sostenibilità tecnica, finanziaria e ambientale, nel rispetto della normativa vigente e dei criteri FSC.

La procedura di affidamento in *project financing* è articolata nelle seguenti fasi:

Fase I Presentazione della proposta	<ul style="list-style-type: none">• Gli operatori economici possono presentare agli enti concedenti proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori o servizi. Ciascuna proposta contiene un progetto di fattibilità*, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione• Il piano economico-finanziario comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno
Fase II Valutazione della Proposta	<ul style="list-style-type: none">• L'Ente concedente valuta entro novanta giorni dalla presentazione della proposta, la fattibilità della medesima, invitando se necessario il promotore ad apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione. Se il promotore non apporta le modifiche richieste, come eventualmente rimodulate sulla base di soluzioni alternative suggerite dallo stesso promotore per recepire le indicazioni dell'ente concedente, la proposta è respinta• L'Ente concedente conclude la procedura di valutazione con provvedimento espresso, pubblicato sul proprio sito istituzionale e oggetto di comunicazione ai soggetti interessati. Il progetto di fattibilità, una volta approvato, è inserito tra gli strumenti di programmazione dell'Ente concedente
Fase III Avvio fase gara	<ul style="list-style-type: none">• Il progetto di fattibilità approvato è posto a base di gara nei tempi previsti dalla programmazione. Il criterio di aggiudicazione è l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto tra qualità e prezzo• I concorrenti, compreso il promotore, in possesso dei requisiti previsti dal bando, presentano un'offerta contenente il piano economico-finanziario asseverato, la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione e le varianti migliorative al progetto di fattibilità posto a base di gara, secondo gli indicatori previsti nel bando
Fase IV Diritto di prelazione	<ul style="list-style-type: none">• L'Ente concedente:<ol style="list-style-type: none">a) prende in esame le offerte che sono pervenute nei termini indicati nel bandob) redige una graduatoria e nomina aggiudicatario il soggetto che ha presentato la migliore offertac) pone in approvazione i successivi livelli progettuali elaborati dall'aggiudicatario• Se il promotore non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario• Se il promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta (max 2,5% del valore dell'investimento)• Se il promotore esercita la prelazione, l'originario aggiudicatario ha diritto al pagamento o, a carico del promotore, dell'importo delle spese per la predisposizione dell'offerta (max 2,5% del valore dell'investimento)

(*) l'articolo 41 e l'Allegato I.7 del Codice prevedono due livelli di progettazione: il "**progetto di fattibilità tecnico-economica**" (PFTE) e il "**progetto esecutivo**" (PE)



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

Obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione dell'opera e caratteristiche minime della stessa

3.1 Obiettivi da perseguire

Gli obiettivi dell'Amministrazione connessi all'intervento sono molteplici, e precisamente:

- rifacimento delle opere di presa sul fiume Gizio in comune di Pettorano sul Gizio (AQ) finalizzate all'efficiente ed efficace convogliamento delle acque dal letto del corso idrico verso i 6 canali principali di distribuzione con contestuale rifacimento di tutti i canali a scorrimento in terra con canalette in cemento precompresso;
- connessione del canale "Forma Campo" alla vasca in Comune di Pettorano, riqualificazione della vasca e realizzazione della connessione tra la vasca di Pettorano e la vasca in comune di Sulmona località "Colle Savente";
- riqualificazione della vasca in Comune di Sulmona località "Colle Savente" e riqualificazione e messa in esercizio dell'impianto intubato annesso alla vasca con installazione, ove compatibile con l'esercizio dell'impianto, di una o più turbine per la produzione dell'energia elettrica.

3.2 Descrizione generale dello stato di fatto dei luoghi e delle aree

Opere di presa sul fiume Gizio

Dalla Sorgente del fiume Gizio trae origine la derivazione che alimenta l'acquedotto di Sulmona operata dalla società SACA - Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Peligno per una portata media annua di 360 l/s.

Immediatamente a valle della derivazione potabile esistono le opere di presa dell'impianto idroelettrico di Enel Green Power s.p.a., costituite da una traversa e da un canale adduttore della derivazione di acqua concessa con Decreto Ministeriale del 1930, per turbinare, al netto del rilascio in alveo del Deflusso vitale, la portata media annua di 2.600 l/s nella centrale idroelettrica denominata di Pettorano ed ubicata a valle del centro abitato di Pettorano sul Gizio, in località San Biagio.

Nel tratto di fiume compreso tra la citata opera di presa dell'Enel e la restituzione in alveo delle portate turbinate nella Centrale Idroelettrica, esistono una serie di prelievi a scopo irriguo, costituiti da piccole opere in c.a., invero fatiscenti, munite di paratoie di intercettazione, che alimentano canali irrigui in terra (dette Forme) denominati, a partire da monte verso valle, Forma Pratolungo, Forma Canale e Forma San Biagio, tutte ubicate in destra idraulica del fiume Gizio. Detti prelievi un tempo erano stati autorizzati in concessione al Comune di Pettorano sul Gizio con Decreto Ministeriale del 1938 per le portate rispettivamente di 115 l/s, 44 l/s e 130 l/s. Ad oggi detti prelievi risultano però privi di autorizzazione, in quanto alla scadenza dell'originaria concessione di derivazione, la stessa non è stata rinnovata.

In corrispondenza della sezione del fiume Gizio ove vengono restituite in alveo le portate concesse per la centrale Enel di Pettorano, esiste l'opera di presa realizzata dal Consorzio del Nucleo Industriale di Sulmona per la captazione della derivazione, concessa con Decreto Ministeriale n.409 del 25.02.1977, della portata media annua di 300 l/s, per gli usi industriali del Nucleo stesso.

Proseguendo a valle, in sinistra idraulica del fiume Gizio risultano altre due opere di presa, ad uso irriguo, che alimentano i canali denominati Forma Campo e Forma Torta, anch'essi un



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

tempo concessi al comune di Pettorano sul Gizio rispettivamente per le portate di 600 l/s e 580 l/s con Decreto del '38.

Ad oggi detti prelievi risultano privi di concessione, in quanto la stessa, da notizie al Comune di Pettorano sul Gizio non è stata rinnovata alla sua scadenza. Le portate attualmente utilizzate per scopi irrigui risultano alquanto inferiori a quelli del 1938, per via della progressiva urbanizzazione dei territori un tempo agricoli serviti dai suddetti canali ed il conseguente diminuito fabbisogno irriguo. Complessivamente si stima una portata prelevata per scopi irrigui di circa 500 l/s, rispettivamente per il canale Forma Campo di 400 l/s e per Forma Torta di 100 l/s. Lo stato di fatiscenza dei canali denota un quasi abbandono degli stessi e le portate che vi transitano risultano non governate e liberi da regimentazione.

A circa 320 metri a valle della presa di Forma Torta, in sinistra idraulica del corso d'acqua, esiste in località Ponte d'Arce un'antica opera di presa, di cui non risultano concessioni esistenti, destinata a un ex Mulino noto come Mulino Arcieri di portata sconosciuta.

Infine, a circa 1400 m dal ex Mulino Arcieri, in destra idraulica del corso d'acqua, esiste in località Vallone San Pietro del Comune di Pettorano sul Gizio, un'opera di presa costituita da una traversa fluviale dotata di paratoia, da cui parte il canale di carico a servizio della seconda centrale idroelettrica di Enel Green Power, denominata Pietre Regie, nonché della derivazione irrigua di competenza del Consorzio di Bonifica Interno - Bacino Aterno-Sagittario. Dalla traversa viene derivata la portata media annua di 1.500 l/s concessa con Decreto Ministeriale n.4322 del 12.07.1940 di cui 1.200 l/s ad uso idroelettrico e 300 l/s per solo uso irriguo.

Le portate utilizzare per l'uso irriguo transitano nel canale d'irrigazione denominato Forma Grande in località Pietre Regie del comune di Sulmona.

Le opere di derivazione sono costituite attualmente da sbarramento in muratura e massi, canale derivatore in cemento armato gettato in opera, dispositivi di intercettazione e regolazione costituiti essenzialmente da paratoie piane e canale di adduzione e distribuzione integralmente in terra, eccetto forma San Biagio in cemento armato gettato in opera.

Il fabbisogno irriguo è pari allo stato attuale a complessivi 476 ettari, destinati a uliveti, vigneti, cereali, foraggiere, patate, pomodori, granoturco, aglio rosso, cipolla, di cui 329 ricadenti in Comune di Pettorano sul Gizio e 147 in comune di Sulmona.

La stagione irrigua ha una durata media di 6 mesi, da aprile a settembre per complessivi 183 giorni medi.



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario



Derivazione denominato Forma Prato Lungo



Derivazione denominato Forma San Biagio





CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario



Derivazione denominata Forma Canale

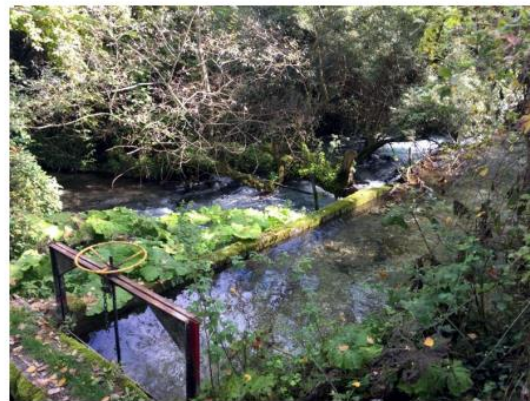
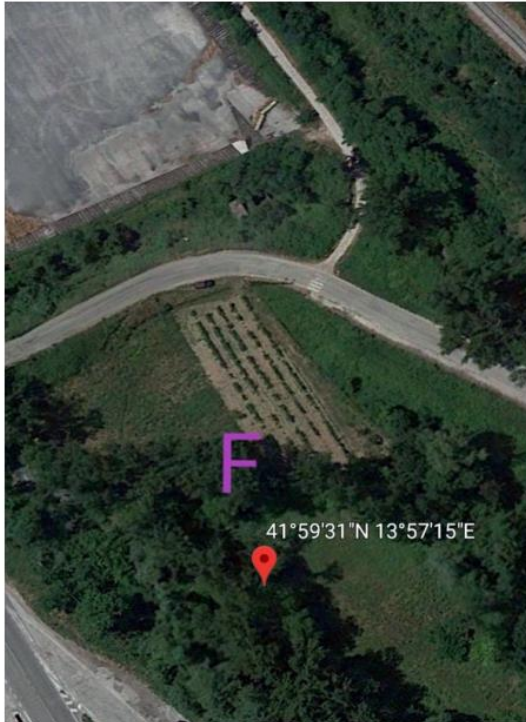


Derivazione denominata Forma Campo





CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario



Derivazione denominata Forma Torta

Canali irrigui in Comune di Pettorano sul Gizio

La distribuzione dell'acqua per uso irriguo nel Comune di Pettorano sul Gizio è garantita attraverso una rete di canali a scorrimento a cielo aperto scavati nel terreno, la distribuzione dell'acqua avviene per gravità sfruttando la pendenza naturale del terreno.

I 6 canali principali gestiti dal Consorzio di Bonifica Interno sono i seguenti:

N.	Canale	Comune	Tipo "A" ml.	Tipo "B" ml.	Tipo "C" ml.	Totale ml.
1	CAMPO	Pettorano sul Gizio Introdacqua Sulmona	6.000			6.000
2	TORTA	Pettorano/Sulmona	6.500			6.500
3	FORMA GRANDE VECCHIA	Pettorano sul Gizio	1.500			1.500
4	S. BIAGIO	Pettorano sul Gizio		6.000		6.000
5	VITO MASSEI + IL CANALE	Pettorano sul Gizio		3.500		3.500
6	PRATOLUNGO	Pettorano sul Gizio		3.000		3.000
SOMMANO ml.			14.000	12.500	0	26.500

Note:

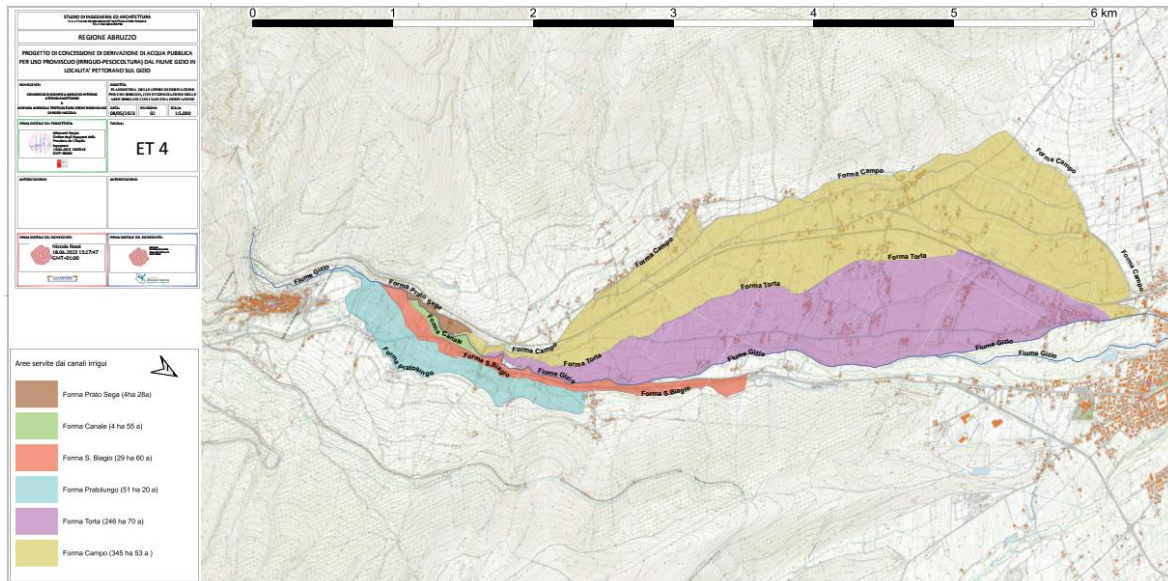
Canali tipo "A": canale in terra larghezza > 100 cm - altezza > 100 cm

Canali tipo "B": canale in terra larghezza < 100 cm - altezza < 100 cm

Canali tipo "C": canali in cemento di dimensioni varie



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario



PORTATE ED HA IRRIGATI:

- FORMA PRATOLUNGO - (Q=115 L/S) – HA 52
- FORMA CANALE – (Q=130/LS) – HA 20
- FORMA PRATO SEGA – (Q=11 L/S) – HA 5
- FORMA CAMPO – (Q=600 L/S) – HA 200
- FORMA PRATO TORTA – (Q=581 L/S) – HA 140
- FORMA SAN BIAGIO – (Q=43 L/S) – HA 59

La portata richiesta da derivare a scopo irriguo è quantificata in Q = 1480 litri/s.

Problematiche:

I canali in terra sono soggetti a erosione, infiltrazioni d'acqua e crescita di vegetazione, che richiedono una costosa manutenzione periodica. Interventi occasionali di ripristino degli argini sono necessari a causa dei danni derivanti dalla fauna selvatica, in particolare dai cinghiali.

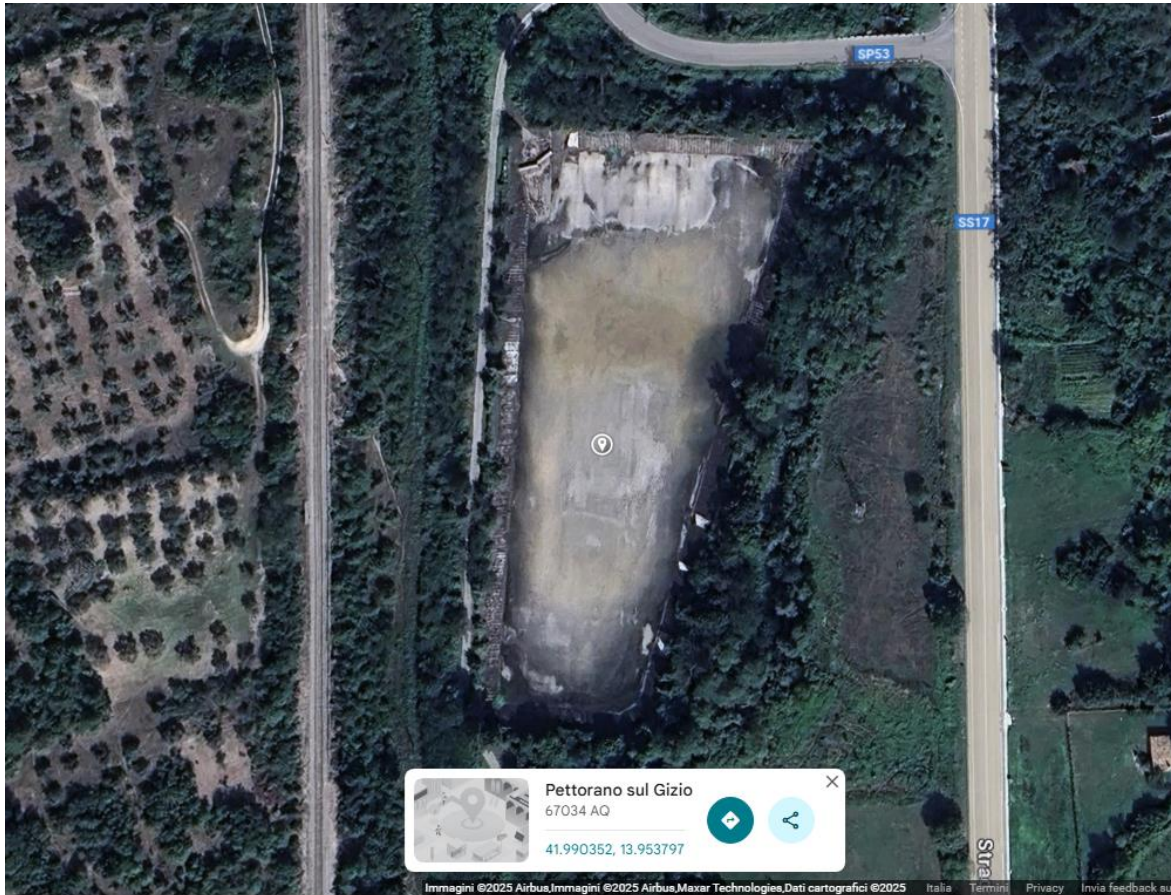
In caso di piene o eventi meteorologici estremi, i canali possono subire danni, richiedendo interventi urgenti di riparazione in considerazione della viabilità principale realizzata in prossimità di molti tratti di canali

Priorità di intervento: l'intervento deve assicurare il rifacimento di tutte le opere di presa e almeno la riqualificazione dei due canali principali (Forma Campo e Forma Torta) a scalare sanno inseriti gli altri canali compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili in relazione alla superficie irrigata e al loro stato di degrado.



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

Vasca in comune di Pettorano (località Ponte D'Arce)



La vasca di accumulo di Pettorano sul Gizio si colloca a nord del comune di Pettorano in direzione del comune di Sulmona e più precisamente in località denominata Ponte D'Arce alle coordinate geografiche 41.990352N e 13.953797E.

La vasca, costruita negli anni '70 dello scorso secolo, presenta una forma trapezoidale e sviluppa una superficie complessiva di circa 8.000 m².

La struttura è composta da pareti inclinate e fondo in calcestruzzo armato ed è interamente interrata.

Oggi la vasca è in pessimo stato di conservazione e all'interno della stessa si trovano le vecchie impermeabilizzazioni in guaina bituminosa da rimuovere e smaltire.

Sul perimetro della vasca sono depositati dei tubi in calcestruzzo del diametro di mm 1000 che dovranno essere anch'essi rimossi.

Sul fianco est della vasca in direzione nord-sud, a poco più di una decina di metri di stanza dal bordo della vasca stessa scorre il fiume Gizio mentre sul lato ovest scorre il canale irriguo denominato forma Campo.

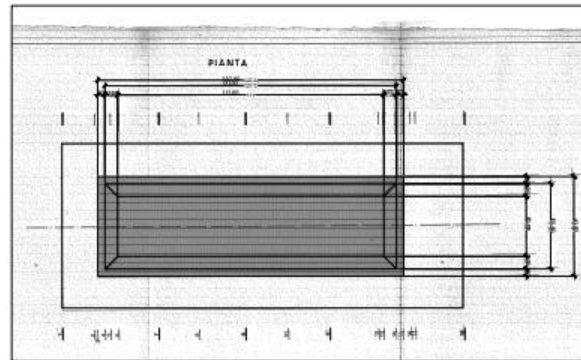
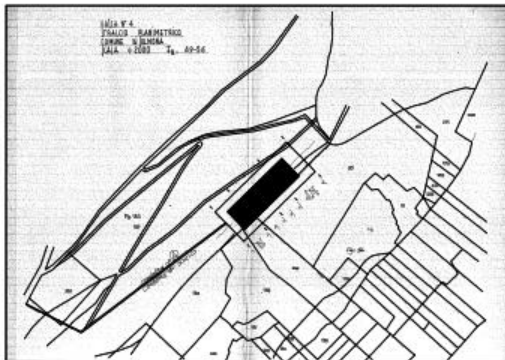
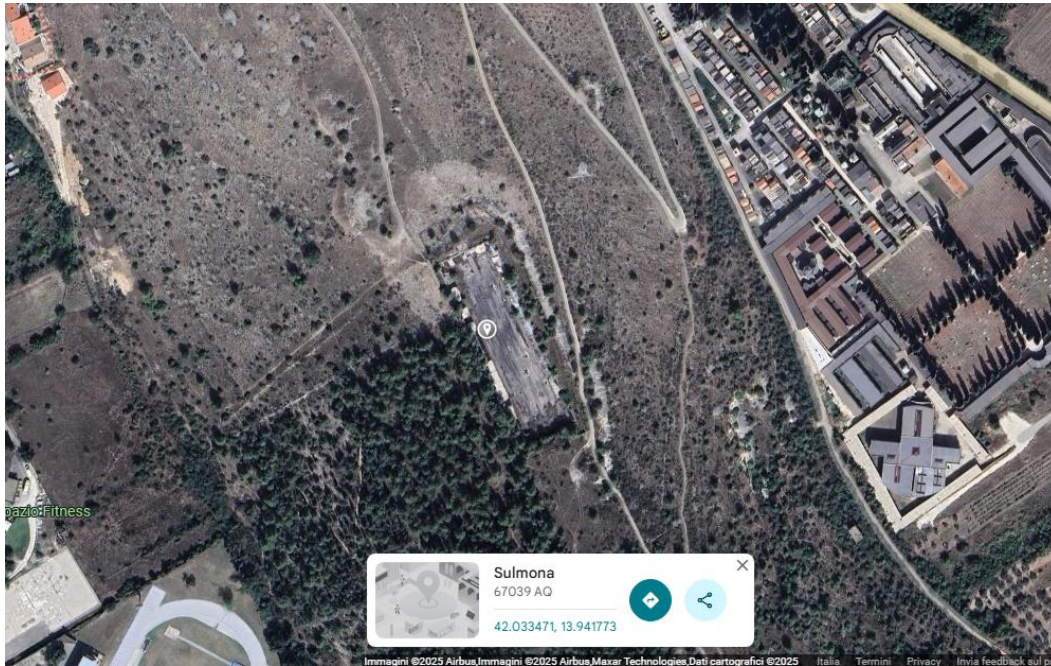
A nord della vasca è presente una piccola struttura destinata a stazione di pompaggio.

Sul perimetro della vasca sono presenti numerose alberature che avranno essere rimosse per avviare i lavori di manutenzione.



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

Vasca in comune di Sulmona (località Colle Savente)





CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario



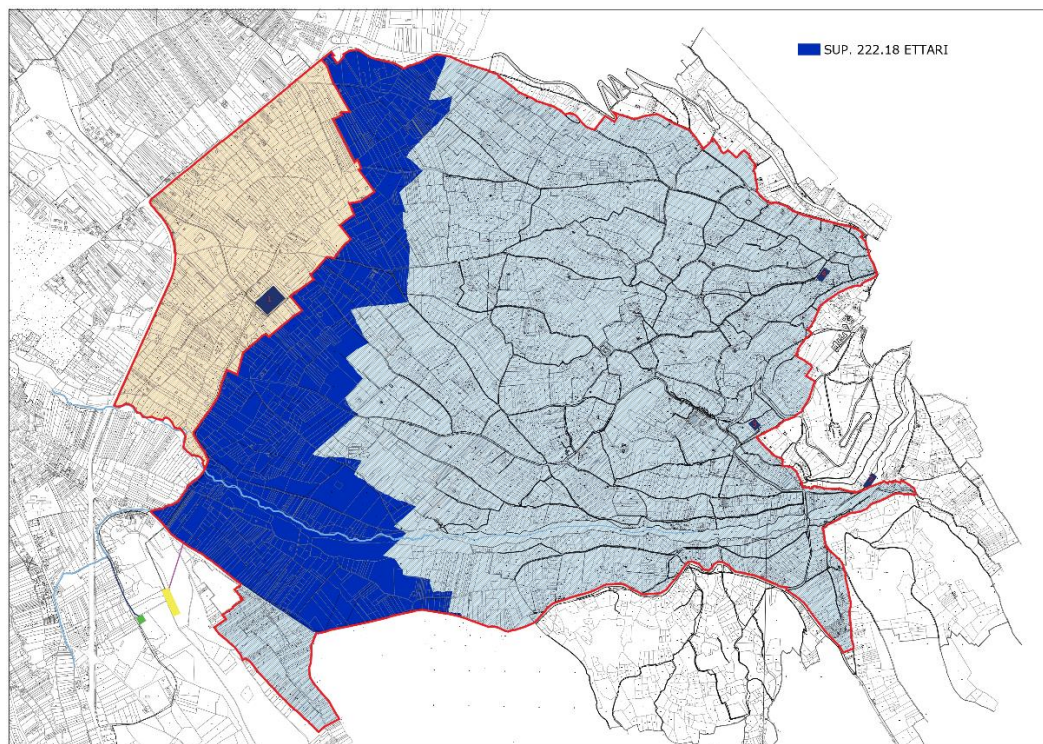
Dimensioni in pianta: max 127.50 x 41.50

Dimensioni medie: 116.25 x 35.50

Volumetria: mq. 4126 x 6 = mc 24.761 25.000 circa

Altitudine della vasca 499 m s.l.m. dislivello area irrigua 62 m. circa.

Superficie complessiva irrigata ettari 324, di cui ha 222,18 in Comune di Sulmona la restante in Comune di Pacentro.





CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

Realizzazione centrale idroelettrica (eventuale)

Progettazione, realizzazione e gestione di mini e/o micro-centrali idroelettriche per lo sfruttamento del salto tra la vasca in Comune di Pettorano e la vasca di Sulmona (salto 14 m./portata stimata 100 l/s) e/o dello scarico troppo-pieno da realizzare tra la vasca di Sulmona e il canale "Formagrande" (salto 60 m. / portata n/d).

La fattibilità del presente intervento dovrà essere valutata preventivamente dal progettista previa quantificazione delle portate e dei salti al fine di verificarne la sostenibilità economica e la compatibilità con l'impianto irriguo consortile.

La realizzazione dell'intervento consentirà un autoconsumo per alimentare sollevamenti, impianti e sedi consortili o vendita alla rete e la riduzione delle emissioni di CO₂ e miglioramento dell'efficienza energetica complessiva.

La realizzazione dello scarico del troppo-pieno della vasca di Sulmona permetterà, inoltre, il soccorso alla vasca di Sulmona nei periodi di carenza idrica, con evidenti benefici in termini di miglioramento del servizio nei 7 distretti alimentati dalla vasca le cui diramazioni interessano i Comuni di Sulmona, Pratola Peligna e Roccacasale.

3.3 Descrizione generale dello stato di fatto

Situazione attuale

Attualmente, l'irrigazione dell'area avviene attraverso canali a cielo aperto in terra battuta. Questo sistema presenta numerosi problemi:

- Elevate perdite per infiltrazione: i canali in terra non impermeabilizzati provocano dispersioni idriche significative.
- Difficoltà di manutenzione: i canali richiedono interventi frequenti per rimuovere vegetazione infestante, sedimenti e ostruzioni.
- Scarsa efficienza: la portata dell'acqua è irregolare e la distribuzione non uniforme.
- Degrado strutturale: in diversi tratti si osservano fenomeni di erosione spondale e franamenti delle pareti.

Questi problemi compromettono l'efficienza del sistema irriguo, con conseguente spreco di risorsa idrica, aumento dei costi gestionali e potenziale danno alle colture.

Il progetto mira a:

- Ridurre le perdite idriche per infiltrazione.
- Migliorare la regolarità e l'efficienza della distribuzione dell'acqua.
- Diminuire i costi di gestione e manutenzione.
- Aumentare la resilienza del sistema irriguo ai cambiamenti climatici.
- Salvaguardare la produttività agricola dell'area.

Descrizione dell'intervento

- L'intervento prevede:
- Rifacimento delle opere di presa sul fiume Gizio.
- Scavo e preparazione del fondo dei canali esistenti.
- Fornitura e posa in opera di canalette in cemento prefabbricato a sezione trapezoidale o semicircolare, a seconda delle esigenze idrauliche.
- Opere accessorie: pozzetti, chiuse, raccordi, sfioratori di troppo pieno.
- Ripristino del sedime e sistemazione finale delle aree adiacenti.
- Riqualificazione e messa in esercizio della vasca in comune di Pettorano sul Gizio



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

- (località Ponte D'Arce) e realizzazione della connessione alla vasca di Sulmona.
- Riqualificazione e messa in esercizio della vasca in comune di Sulmona località "Colle Savente" e manutenzione straordinaria e messa in esercizio dell'impianto irriguo tubato in località Pende (Cave).
 - Installazione impianto produzione idroelettrico a recupero dell'energia cinetica sul salto presente tra la vasca e la rete tubata.

Risultati attesi

- Riduzione delle perdite idriche stimata tra il 40% e il 70%.
- Miglioramento della disponibilità e della qualità dell'acqua per le colture.
- Estensione della superficie irrigabile a parità di risorsa disponibile.
- Riduzione dei costi di manutenzione annuali.
- Maggiore sostenibilità ambientale.
- Le canalette in cemento garantiscono una maggiore durabilità, sono meno soggette a deformazioni, riducono drasticamente le perdite e migliorano la scorrevolezza dell'acqua, ottimizzando l'intero sistema irriguo.

4. REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Possono presentare proposte in risposta al presente Avviso tutti gli operatori economici, in forma singola o associata, di cui all'art. 65 del Codice, nonché i soggetti di cui all'art. 193, comma 1, secondo periodo dello stesso Codice.

Ai fini della presentazione delle proposte, gli OE dovranno essere in possesso: a) **requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95** del Codice.

Qualora ad esito della presentazione di una proposta venisse indetta una successiva fase di gara, i requisiti necessari per l'affidamento della concessione saranno dettagliati nel relativo disciplinare di gara e la configurazione giuridica del promotore potrà essere modificata e integrata ai sensi dell'art. 193, comma 4 del Codice.

Resta inteso che le proposte presentate non costituiscono prova del possesso dei requisiti generali e speciali necessari per l'eventuale partecipazione alla gara eventualmente bandita ai sensi dell'art. 193 del Codice; in occasione della partecipazione alla gara eventualmente bandita, i requisiti dovranno sussistere ed essere dichiarati dall'interessato ed accertati dalla stazione appaltante concedente nelle forme di legge.

5. CONTENUTO DELLA PROPOSTA

La proposta presentata dall'OE deve contenere, pena l'esclusione dal procedimento di valutazione, almeno i seguenti documenti:

- 1) progetto di fattibilità (art. 23, comma 5, del Codice);
- 2) bozza di convenzione;
- 3) piano economico-finanziario asseverato (con relativo importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno);
- 4) la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione;
- 5) indicazione dei requisiti del promotore;
- 6) matrice dei rischi PPP.



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte dovranno essere redatte nel rispetto delle disposizioni del comma 3 dell'art. 193 del D.Lgs. 36/2023.

Gli operatori economici interessati a rispondere al presente Avviso possono richiedere all'ente concedente di fornire integrazioni documentali per una migliore formulazione delle proposte entro il giorno 14 agosto 2025.

Le eventuali integrazioni documentali predisposte dall'ente concedente saranno trasmesse all'operatore economico e rese disponibili a tutti gli interessati tramite pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consorzio nella sezione Bandi di gara e contratti.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: areatecnicacbacternosagittario@pec.it entro e non oltre il giorno **14 settembre 2025**, pena l'esclusione.

Le proposte dovranno recare il seguente oggetto: "AVVISO PUBBLICO ai sensi art. 193 D.Lgs. 36/2023 - PROPOSTA PER RIFUNZIONALIZZAZIONE VASCA COLLE SAVENTE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO".

Oltre tale termine non sarà considerata valida alcuna proposta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad un'altra precedente.

8. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE E FASI SUCCESSIVE DEL PROCEDIMENTO

Il Consorzio di Bonifica Interno intende qui richiamare la propria adesione all'indirizzo giurisprudenziale che riconosce come la fase preliminare di individuazione del promotore, ancorché procedimentalizzata, sia "connotata da amplissima discrezionalità amministrativa, tale da non potere essere resa coercibile nel giudizio amministrativo di legittimità (Cons. Stato, III, 20 marzo 2014, n. 1365; III, 30 luglio 2013, n. 4026; 24 maggio 2013, n. 2838; V, 6 maggio 2013, n. 2418), essendo intesa non già alla scelta della migliore fra una pluralità di offerte sulla base di criteri tecnici ed economici preordinati, ma alla valutazione di un interesse pubblico che giustifichi, alla stregua della programmazione delle opere pubbliche, l'accoglimento della proposta formulata dall'aspirante promotore (Cons. Stato, V, 31 agosto 2015, n. 4035)" (così Cons. Stato, sez. V, n. 1005 del 10 febbraio 2020, Cons. di Stato, sez. V, n. 1065 del 31 gennaio 2023).

È inoltre del tutto condivisibile che "in ragione dell'ampia discrezionalità di cui gode in fase di valutazione delle proposte di progetto, l'amministrazione non [sia]... tenuta a fornire una risposta su quale sia tecnicamente la migliore tra la pluralità delle offerte, bensì quale di questa sia più rispondente all'interesse pubblico che giustifichi l'inserimento di un determinato progetto nelle proprie attività di programmazione" (così Cons. di Stato, sez. V, n. 1065 del 31 gennaio 2023).

Per garantire la trasparenza e la parità di trattamento, la scelta della proposta che la commissione individuerà per la eventuale dichiarazione di fattibilità ai sensi dell'art. 193, comma 2 del Codice avverrà tenendo in considerazione, a titolo indicativo e non esaustivo, gli elementi/parametri elencati di seguito (senza seguire un ordine di importanza):

- l'affidabilità, sostenibilità e realizzabilità della proposta formulata;



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

- il suo impatto positivo e duraturo sull'area interessata dall'intervento;
- la capacità di rispondere alle esigenze di miglioramento e riqualificazione dell'immobile e dell'area sopra descritte;
- il livello e modalità di interazione con il progetto di co-working, premiando le proposte che comportino il minor aggravio, anche in termini economici, per il Consorzio
- la chiarezza degli elaborati grafici e testuali a corredo della proposta.

Si evidenzia che:

- i. con il presente Avviso non viene indetta alcuna procedura di affidamento e non viene aggiudicato alcun contratto pubblico. Tale aggiudicazione potrà infatti eventualmente conseguire alla procedura di gara ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Codice qualora fosse approvata, perché ritenuta di pubblico interesse e fattibile, una delle proposte pervenute a seguito della pubblicazione del presente Avviso;
- ii. le valutazioni della commissione inerenti alla fattibilità delle proposte presentate sono espressione di ampia discrezionalità. Di conseguenza, la commissione esprimerà le proprie valutazioni senza essere vincolata all'attribuzione di punteggi, alla formazione di graduatorie o ad esaminare cronologicamente, autonomamente e separatamente i contenuti tecnici rispetto a quelli economici, come è usualmente d'uopo nelle procedure finalizzate all'aggiudicazione di contratti pubblici di concessione. La valutazione avverrà nel rispetto della legislazione vigente e dei principi applicabili, fra cui esemplificativamente, quello di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento tra tutti gli OE interessati.
- iii. Considerando quanto precede, il Consorzio di Bonifica Interno si riserva il diritto di non approvare alcuna proposta; la valutazione avrà luogo anche in presenza di una sola proposta presentata da un OE.
- iv. Qualora venissero presentate più proposte, queste verranno valutate in termini globali e quindi considerando la loro complessiva rispondenza all'interesse pubblico che l'Ente intende perseguire.

L'ente concedente valuta le proposte presentate ai sensi del comma 16 dell'art. 193 del Codice e pone a base di gara il progetto di fattibilità selezionato, unitamente agli altri elaborati della proposta, inclusa una sintesi del piano economico finanziario, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5, 6, 7 e 8.

9. AGGIUDICAZIONE DEL PROGETTO

La proposta approvata dal Consorzio di Bonifica Interno è posta a base di gara nei tempi previsti dalla programmazione

La procedura di gara si svolge in conformità ai commi 10, 11, 12 e 13, il criterio di aggiudicazione è l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto tra qualità e prezzo.

Il Consorzio di Bonifica Interno affiderà all'operatore economico selezionato all'esito della procedura di gara, fatto salvo quanto sarà oggetto di proposta:

- a) la redazione della **progettazione esecutiva** delle opere edili, impiantistiche e ogni altra opera connessa ed accessoria, da redigersi ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.7 del Codice in conformità al PF oggetto della Proposta, da elaborarsi a cura e spese dell'affidatario;



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

- b) la **realizzazione**, sotto la diretta ed esclusiva responsabilità dell'affidatario, delle opere, degli impianti e di quant'altro previsto nel progetto esecutivo a cura e spese dello stesso operatore economico e da approvarsi a cura della stazione appaltante;
- c) il **finanziamento della liquidità** per il pagamento delle fatture da sottoporre a rendicontazione come indicato in premessa;
- d) il **rischio del definanziamento** come indicato in premessa;
- e) la **gestione della manutenzione** per un periodo non inferiore a 5 anni;
- e) la **gestione dei costi e dell'eliminazione dei rischi** da interferenza dei lavori e l'osservanza di quanto previsto dal D.lgs. n. 81, del 9 aprile 2008;
- f) la **direzione di cantiere, la sorveglianza dei lavori** e l'adozione di tutte le procedure idonee a garantire la sicurezza sul lavoro, nonché la gestione dei relativi rifiuti;
- g) **ogni ulteriore prestazione necessaria** per la realizzazione del partenariato, in relazione agli obiettivi ed al quadro esigenziale indicati nello Studio di Fattibilità;
- l) il **diritto di recuperare l'investimento** a carico del privato nei termini e nei modi previsti dal Libro IV del D.lgs. 36/2023 (art. 198, comma 1, del D.lgs. 36/2023), in ordine ai quali l'operatore economico esporrà la propria **soluzione operativa (tipologia di PPP)**.

10. VALORE COMPLESSIVO STIMATO DEL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO.

Il valore della concessione sarà costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'ente concedente, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali lavori e servizi. Il valore sarà stimato al momento dell'invio del bando di concessione.

La stazione appaltante tratterà l'IVA come per legge, il 2% dall'imponibile per incentivi alle funzioni tecniche e almeno il 5% dell'imponibile per spese generali.

11. TRATTAMENTO DEI DATI

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Reg. (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della presente procedura:

- il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del d.lgs. n. 36/2023 e della legge n. 241/1990, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

- contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della privacy, avente sede in Piazza Venezia, n. 11, 00187, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del regolamento (UE) 2016/679.

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Consorzio di Bonifica Interno.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, vigono i principi in materia di contratti pubblici stabiliti dalla normativa di settore, con particolare riferimento al D.lgs. n.36/2023.

Il Consorzio di Bonifica Interno si riserva la facoltà di introdurre rettifiche formali al presente documento dandone comunicazione mediante pubblicazione sul profilo informativo dell'ente, qualora siano tali da non riguardare un elemento essenziale della procedura, rappresentino dei chiarimenti o delle esplicitazioni di elementi della norma di gara, non introducono mutamenti nei requisiti soggettivi o negli elementi su cui fondare la valutazione tecnica di gara.

Il diritto di accesso agli atti della presente procedura è disciplinato dall'art. 35 del d.lgs. n. 36/2023 e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del Codice.

Ogni concorrente non può avanzare più di una candidatura. Qualora dovessero pervenire due candidature del medesimo concorrente, senza che sia precisato se si tratti di offerta sostitutive o integrativa, Il Consorzio di Bonifica Interno terrà in considerazione la prima pervenuta.

Il Responsabile Unico di Progetto
Dott. Stefano Tenaglia